

AGRIrisk

LA GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA



L'agricoltura vive una fase economica, finanziaria e sociale di grande criticità in ragione della complessità generata dai nuovi scenari globali sia climatici che di mercato.

La gestione del rischio in agricoltura è quindi un tema cruciale ed ineludibile per garantire la sopravvivenza delle nostre aziende agricole, soprattutto nelle aree interne e marginali. Ambito cruciale, la gestione del rischio, ma anche materia complessa. In Italia abbiamo vissuto una esperienza fallimentare della Misura Nazionale che ha, di fatto, continuato a gestire la gestione del rischio come avveniva negli anni del secolo precedente, incorrendo in un errore di approccio grossolano, ovvero, identificare la gestione del rischio con la stipula di una polizza assicurativa. Su questo aspetto, come su altri, serve una riflessione condivisa e profonda per arrivare alla definizione di un intervento pubblico efficace ed efficiente, che superi l'eredità del passato.

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, nel 2022 ha avviato un Programma di studio e analisi dei fabbisogni specifici del territorio regionale (AgriRisk), accompagnando con una fase di comunicazione la conoscenza presso gli agricoltori sulle opportunità già esistenti nel panorama attuale della Pac. Il progetto AgriRisk ha avuto l'obiettivo prioritario di promuovere una nuova visione per la gestione del rischio in agricoltura; una visione che prevede la considerazione teorica di uno spazio di rischio intorno all'azienda agricola (meteo, mercato, malattie, finanza) cui bisogna rispondere necessariamente con un portafoglio di strumenti. La Misura Nazionale così come concepita nel 2013 ha fallito non solo per un divario sconsiderato tra le Regioni d'Italia; ha fallito anche perché ha nei fatti abiurato lo sviluppo di Fondi di Mutualità e Income Stabilization Tool.

In questo solco, nel mese di gennaio 2024 la Plenaria del Consiglio Europeo delle Regioni, dopo un anno di lavoro, ha approvato il parere Gestione dei rischi e regolamentazione dei mercati: gli strumenti per rafforzare la sostenibilità dell'agricoltura europea presentato dall'Assessore Nicola Caputo. Il parere individua quale punto centrale la possibilità di utilizzare le riserve di crisi dell'UE per cartolarizzare gli eventi catastrofici tramite emissione di CAT Bond; tale prospettiva, è aderente anche alle necessità nazionali. In un'epoca di scarsità di risorse finanziarie, è velleitario pensare ad un fondo concepito nel passato come AgriCat che, di fatto, rappresenta un salvadanaio che distribuisce soldi prelevati agli agricoltori.

Da tale premessa, invitiamo con grande piacere tutti coloro che hanno a cuore gli interessi del settore primario, a partire dagli agricoltori che sono i principali attori della filiera agricola, a partecipare all'evento pubblico di chiusura del Progetto Agririsk, che si terrà venerdì 23 febbraio p.v. a Napoli, presso Villa Doria d'Angri in Via Petrarca 80, a partire dalle ore 10.

L'incontro avrà ad oggetto la disseminazione dei risultati del Programma AgriRisk e ci consentirà di giungere alla costruzione di linee guida utili per l'orientamento delle politiche regionali e nazionali per la nuova programmazione, dove la gestione del rischio deve costituire l'architrave per migliorare l'intervento pubblico nella costruzione di un sistema di stabilizzazione dei redditi in agricoltura in aderenza agli obiettivi della strategia UE per la crescita sostenibile (Green Deal).